



COMUNE DI NAPOLI

Commissione Refezione Centrale

A seguito della convocazione del 16.10.2015 prot. n. PG/2015/799404 dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, il giorno 20 ottobre 2015, alle ore 12.00 si sono riuniti i componenti della Commissione Refezione Centrale, prevista dal *Regolamento Commissioni Refezione del Comune di Napoli*, adottato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 30 del 16/07/2015 e nominati con il Decreto Sindacale n. 389 del 14/10/2015.

I componenti

1. Annamaria Palmieri – Assessore alla Scuola e all'Istruzione
2. Arnaldo Maurino – Presidente Commissione Consiliare Scuola
3. Giovanni Paonessa – Dirigente Servizio Diritto all'Istruzione
4. Paola Vairano – rappresentante dell'ASL Napoli 1 Centro
5. Giuseppe Pezone - rappresentante dell'ASL Napoli 1 Centro

risultano tutti presenti e, pertanto, l'Assessore Annamaria Palmieri, alle ore 12.10, insedia formalmente la Commissione Refezione Centrale.

Preliminarmente si procede alla lettura degli articoli 1-5 del Regolamento Commissioni Refezione del Comune di Napoli relativi ad istituzione, composizione, funzioni, nomina, durata e funzionamento della Commissione.

Dando seguito alle indicazioni previste dall'art. 4, i componenti aprono la discussione sui criteri da adottare per l'elezione del Presidente valutando, prevalentemente, l'opportunità di individuare un nominativo che, per ruolo ricoperto, possa meglio interpretare la funzione.

Al termine della discussione i presenti all'unanimità decidono di eleggere Presidente il Consigliere comunale Arnaldo Maurino, Presidente della Commissione Consiliare Scuola.

Il Presidente Maurino accoglie l'invito dell'Assessore Palmieri ad utilizzare già la prima riunione di insediamento della Commissione per condividere alcune problematiche di particolare urgenza ed assumere le decisioni conseguenti.

Innanzitutto i presenti condividono l'obiettivo di dare massimo rilievo all'insediamento della Commissione Refezione Centrale approntando una specifica pagina nell'ambito dell'area dedicata alla refezione scolastica sul sito del Comune di Napoli; inoltre convengono che l'Assessorato procederà a dare tempestiva informativa di tale insediamento ai Presidenti delle Municipalità e, con l'occasione, a sollecitare l'istituzione delle corrispondenti Commissioni Refezioni Municipali per la cui composizione - ed in particolare per il rappresentante del Distretto Sanitario territorialmente competente (nominato dall'ASL) - sarebbe auspicabile il ricorso a professionalità con specifiche competenze in materia che, laddove condiviso, potrebbero anche essere individuate tra i pediatri di famiglia.

Analizzando nel dettaglio le specifiche competenze poste in capo alla Commissione Refezione Centrale, i componenti evidenziano la necessità di canalizzare l'eventuale flusso di comunicazioni che potrebbe derivare dal punto relativo al "*recepimento di istanze e di segnalazioni di criticità provenienti dalle Commissioni Refezione Municipali e/o di Istituto e direttamente dagli utenti*". Un

flusso che, inevitabilmente, si potrebbe accentuare laddove non fossero tempestivamente istituite anche le Commissioni territoriali e di istituto.

Si conviene, pertanto, di affidare al Servizio Diritto all'Istruzione, già formalmente competente della materia, in concorrenza con i Servizi Attività Amministrative delle Municipalità, il compito di selezionare le segnalazioni e di istruire il lavoro della Commissione intorno a problematiche di natura generale.

D'altra parte tale fondamentale distinzione di compiti è precisata dall'art. 3 del Regolamento istitutivo della Commissione che richiama *"le funzioni di monitoraggio e verifica sull'andamento della refezione scolastica poste in capo al competente Servizio Centrale nonché le specifiche responsabilità ... attribuite ai competenti Servizi Municipali"*.

In analogia si procederà in merito alle attività di verifica della qualità del servizio di refezione (valutazione e controllo) che l'Amministrazione comunale intende affidare, in via sperimentale e per un primo periodo circoscritto, al Dipartimento di Sanità Pubblica – Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Sarà, pertanto, cura del Servizio Diritto all'Istruzione tenere informata la Commissione circa l'attività svolta, anche mediante la trasmissione degli appositi report elaborati dal predetto Dipartimento.

I partecipanti alla riunione, anche dai diversi osservatori derivanti dai ruoli ricoperti, dichiarano di aver constatato, nella fase di avvio del servizio di refezione scolastica, il riproporsi di alcune criticità relative alla corretta erogazione del servizio.

Sebbene siano stati motivo di confronto e di condivisione, si conviene preliminarmente che non rientrino nella sfera di competenza della Commissione i quesiti interpretativi relativi al vigente sistema tariffario ed, in particolare, le problematiche poste dall'introduzione della nuova attestazione ISEE, in modo da evitare, quindi, ogni commistione strumentale con i temi relativi alla garanzia ed all'espletamento del servizio di refezione scolastica.

I componenti della Commissione condividono le diverse, tra di loro complementari, argomentazioni tese a scoraggiare i tentativi (anche strumentali rispetto alle problematiche connesse alle tariffe prima richiamate) dei genitori – ma in qualche caso anche dei responsabili delle scuole – di ipotizzare soluzioni "fai da te" con il ricorso a pasti/panini portati da casa anche adducendo motivazioni di natura sanitaria che, viceversa, potrebbero proprio essere pregiudicate dalle soluzioni autogestite, non equilibrate e dannose anche indirettamente per gli altri alunni.

Il Capitolato Speciale di Appalto prevede dei menù vari ed equilibrati con il giusto apporto calorico e nutritivo, elaborati tenendo in considerazione i LARN (Livelli di Assunzione giornalieri Raccomandati di Nutrienti), le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Conferenza Unificata e le "Linee guida per il miglioramento della qualità nutrizionale della refezione scolastica" adottate dalla Regione Campania. Inoltre, con la previsione dell'erogazione di diete speciali per gli alunni affetti da patologie o intolleranze alimentari nonché per motivi religiosi o culturali è già stato rimosso qualsiasi eventuale ostacolo all'accesso degli alunni al tempo pieno e al tempo prolungato, di cui la refezione è una componente strumentale.

Sulla base di questa comune condivisione e degli obiettivi di natura educativa e sanitaria che sono direttamente riconducibili alla forte volontà di rafforzare e qualificare il servizio di refezione scolastica erogato dal Comune di Napoli, i componenti della Commissione decidono di elaborare un documento che abbia come destinatari formali le Municipalità, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Istituti Scolastici ma che punti, prevalentemente, a fornire agli utenti ed alle loro rappresentanze

elettive (i Consigli di Istituto) la strumentazione di supporto a sostegno della funzione educativa della refezione scolastica.

Si invita il dirigente del Servizio Diritto all'Istruzione a predisporre una bozza di tale documento da inviare per posta elettronica a tutti i componenti della Commissione per una prima condivisione al fine di pervenire, poi, alla redazione del testo finale da approvare nel corso della prossima riunione.

I presenti concordano sulla opportunità di porre in essere una campagna di informazione da realizzarsi in ognuna delle Municipalità nei giorni tra il 3 ed il 18 novembre sulla base di un fitto calendario di appuntamenti che sarà predisposto dall'Assessorato, condividendone le finalità con i Presidenti delle Municipalità e con le Commissioni Refezione Municipali, ove istituite, e ricercando le soluzioni logistiche più adeguate.

L'attività territoriale potrà confluire in un Convegno cittadino, di respiro nazionale, da realizzarsi non oltre la metà di dicembre 2015. Sul punto il Servizio Diritto all'Istruzione produrrà una scheda tecnica relativa alle problematiche logistiche ed organizzative che sarà approfondita nel corso della prossima riunione della Commissione.

Con l'impegno a portare tempestivamente a termine i compiti assegnati e, quindi, a rivedersi quanto prima per assumere le decisioni conseguenti, la riunione si conclude alle ore 14,30.

Napoli, 20 ottobre 2015

del che è verbale